

presentazione del progetto di

educazione civica ambientale alimentare di Coldiretti



anno scolastico 2023/2024



COLDIRETTI
VENETO



COLDIRETTI
DONNE IMPRESA



CAMPAGNA
AMICA



COLDIRETTI
GIOVANI IMPRESA



COLDIRETTI
PENSIONATI



TEEN'SEGNO...

2°
edizione

PROGETTO DI
EDUCAZIONE CIVICA
AMBIENTALE ALIMENTARE
DI COLDIRETTI

TEEN'SEGNO...

ECOLOGIA

ECONOMIA
CIRCOLARE

SMART FARM
AGRICULTURAL TECHNOLOGY

MADE IN
ITALY
PREMIUM QUALITY

Teen'segno

È il progetto di educazione ambientale alimentare e civica proposto da **Donne Impresa Coldiretti Veneto**, in collaborazione con **Giovani Impresa, Senior** e **Fondazione Campagna Amica** rivolto alle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio regionale. Prevede un percorso educativo multidisciplinare di apprendimento, in linea con i più recenti sviluppi della didattica laboratoriale. L'iniziativa fa riferimento al Protocollo d'Intesa del Luglio del 2019 - "Per la promozione delle competenze connesse alla sostenibilità nell'alimentazione, per lo sviluppo dell'economia circolare, della green economy e dell'agricoltura di precisione e digitale" tra il M.I.U.R. e la Confederazione Nazionale Coldiretti. **Teen'Segno** mira ad integrare l'apprendimento tradizionale, con gli usuali metodi abbinati agli strumenti pratici, in modo tale da trasmettere agli studenti conoscenza ed esperienza. Il fine sarà la riscoperta identitaria di un rapporto uomo-natura che può costituire una delle chiavi di volta dello sviluppo sostenibile e del conoscere consapevole. Il contributo formativo è rivolto anche ad una crescita culturale e professionale ponderata in un settore, quello dell'agroalimentare, che è diventato strategico per le nuove generazioni che vogliono intraprendere attività all'insegna della qualità della vita.

Le attività

Dalla riforma agraria alla legge d'orientamento: genesi e l'applicazione della riforma agraria – definita grande operazione di democrazia economica - in linea con la cultura riformista che ha reso possibile l'unica redistribuzione di ricchezza tra le classi sociali mai realizzata in Italia e la più grande riforma economica dall'Unità. Dal 1950 al 1964, attraverso un complesso di leggi lungimiranti, la riforma agraria ha dato regole chiare e certezze nel possesso della terra e nei rapporti sociali. Ha trasferito a oltre un milione di contadini, mezzadri, braccianti e affittuari, qualcosa come 3,6 milioni di ettari incolti o mal coltivati e ha messo la pietra tombale sul latifondo. Altro grande risultato è la nascita di un nuovo soggetto economico e imprenditoriale, il coltivatore diretto, la cui presenza nella società italiana e sui 'mercati' è oggi sempre più forte e imprescindibile. Altro passaggio epocale è la legge d'orientamento che ha sviluppato la multifunzionalità. Il 18 maggio 2001 veniva pubblicata in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legislativo n.228/2001, la normativa di orientamento e modernizzazione del settore agricolo. Un momento storico per il nostro modello produttivo agricolo che, da quel momento, ha subito una profonda e radicale trasformazione tanto da incidere sul Codice Civile. Attività come la vendita diretta, l'agriturismo, le fattorie didattiche, così come forme più disparate di servizi per le comunità sono diventati sempre più all'ordine giorno entrando a far parte della vita dei consumatori grazie ai valori che trasmettano: prossimità, qualità e sostenibilità. La multifunzionalità ha permesso l'affermazione di un modello agricolo basato sulla diversificazione delle attività aziendali che per i giovani si è tradotto nella possibilità di dare concretezza a sogni diventati oggi solide realtà imprenditoriali basate su innovazione, creatività e rapporto diretto con i consumatori.

COLDIRETTI
VENETOCOLDIRETTI
DONNE IMPRESACAMPAGNA
AMICACOLDIRETTI
GIOVANI IMPRESACOLDIRETTI
PENSIONATI

Etichettatura dell'origine: il patrimonio agroalimentare è tutelato dagli agricoltori custodi della tipicità locale e di specie animali in via d'estinzione. Attraverso l'osservazione e un laboratorio di manipolazione di semi differenti, per forma, colore e grandezza, lezioni teoriche sul funzionamento degli ecosistemi e la fornitura di beni e servizi essenziali per la salute e il benessere, gli studenti diventano protagonisti di un ruolo di conservazione di saperi e sapori. La conoscenza dei prodotti a denominazione di origine è un altro tassello per comprendere i primati del "Made in Italy" nel mondo come stile di vita. Nel percorso formativo si aggiunge l'approfondimento sull'etichettatura d'origine, ovvero la verifica della provenienza del prodotto. La trasparenza sulla reale origine su prodotti base della dieta delle famiglie vale per circa tre quarti della spesa ma resta ancora anonima per molti altri ingredienti.

Agricoltura di precisione e digitale: i sistemi agroalimentari sono chiamati a confrontarsi nel prossimo decennio con forze dirompenti come globalizzazione, sovrappopolamento e cambiamento climatico. Uno dei cardini dell'Agricoltura 4.0 è l'agricoltura di precisione, che serve a incrementare l'efficienza del processo produttivo, adattandolo alla variabilità, spaziale e temporale, della produzione consentendo interventi mirati e tempestivi con ottimizzazione delle risorse impiegate e la riduzione degli sprechi che derivano dalla disomogeneità. La diversificazione nell'applicazione (rateo variabile) degli input avviene sulla base di dati rilevati, in tempo reale, da sensori posizionati in certi settori del campo o applicati sulle macchine da raccolta (georeferenziazione) o con l'utilizzo di mappe di prescrizione. Integrando le informazioni provenienti da varie fonti, la rilevazione della variabilità può essere analizzata e gestita tempestivamente ed efficacemente con l'adozione di strategie specifiche ed evidenti benefici in termini di resa e profittabilità per l'agricoltore e un impatto positivo sull'ambiente e sulla qualità del prodotto.

Economia circolare: una materia da grandi che affascina ogni generazione. Parlare di modelli di sviluppo che si autorigenerano garantendo l'ecosostenibilità è una proiezione al futuro. L'economia circolare è un modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile. In questo modo si estende il ciclo di vita dei prodotti, contribuendo a ridurre i rifiuti al minimo. Una volta che il prodotto ha terminato la sua funzione, i materiali di cui è composto vengono reintrodotti, laddove possibile, nel ciclo economico. Così si possono continuamente riutilizzare all'interno del ciclo produttivo generando ulteriore valore. Grazie ad un approccio creativo e ludico gli operatori di Coldiretti sapranno coinvolgere le classi in un circular tour per il miglior apprendimento dei concetti basilari.

La verità sul cibo sintetico: il cosiddetto "cibo sintetico" punta a sconvolgere il sistema agroalimentare mondiale ma il 95% consumatori è contrario. La carne "coltivata" in vitro, la fantascientifica "Frankenstein Meat" di Shelliana memoria, le uova "covate" senza galline, il miele senza il volo delle api, il pesce che non nuota ed il latte senza mucche, pastori ed alpeggi. Sono alcune delle frontiere che alcune multinazionali stanno provando ad abbattere per portare sulle nostre tavole il cibo fatto in laboratorio. Il nuovo attacco, l'ultimo in ordine cronologico, arriva questa volta da una nuova startup israeliana che promette, sull'onda dello slogan "Real dairy. No cows", di fare "veri" latte e formaggi senza l'aiuto delle mucche. Un annuncio che spinge verso la deriva del cibo artificiale che alcune multinazionali vorrebbero introdurre sul mercato giustificando la produzione in fabbrica di carne, latte, uova, miele e chissà quali altri prodotti come necessari per salvare il pianeta o contrastare i cambiamenti climatici. Ma è un grandissimo inganno che rischia di sconvolgere in maniera irreversibile il sistema agroalimentare globale imponendo l'omologazione dei cibi e spingendo i consumatori verso un modello di dieta artificiale. Consentire la commercializzazione del cibo prodotto in laboratorio "significa decretare la fine dell'agricoltura e degli agricoltori, dei nostri allevamenti, della biodiversità, delle tradizioni locali e della cura del territorio che i contadini garantiscono attraverso il loro operato quotidiano. È in atto una strategia per tagliare il millenario filo conduttore che esiste tra gli agricoltori e la terra, tra piccole e medie imprese e produzione di cibo naturale. La tecnologia dovrebbe aiutare l'agricoltura a produrre meglio, con più sostenibilità nel rispetto della qualità e della sicurezza alimentare garantendo reddito alle imprese, non sostituire l'agricoltore con lo scienziato.

**Non solo lezioni teoriche
ma anche esperienze pratiche:**

campi scuola, settimane verdi,
visite guidate nelle fattorie didattiche
per entrare in diretta connessione
con i temi sviluppati in classe



**COLDIRETTI
VENETO**

Segreteria Organizzativa Coldiretti Veneto
Via Torino, 180/A | Mestre (VE) | Tel. +39.0415455260
e-mail: veneto@coldiretti.it | veneto.coldiretti.it